

“Venite in disparte” (Mc 6,31)

Riflessione del mese GENNAIO 2016



“... c’era la madre di Gesù” (Gv 2,1)

Gennaio è il mese della <Presenza di Maria>. Il tempo in cui Gesù dà inizio ai segni che manifestano la sua gloria e ci invita a partecipare ad una festa di nozze insieme alla Madre.

Sembra davvero assurdo pensare ad una festa per chi ha vissuto la perdita di un figlio o di un proprio caro ed è ancora immerso nelle tenebre e nell’ombra di morte. Diventa addirittura insopportabile se la festa riguarda le nozze, un momento culminante di gioia che ogni genitore avrebbe tanto desiderato per il proprio figlio, come coronamento di un legame d’amore, profondo e sincero, che avrebbe anche portato una vita feconda e felice qui sulla terra. Perché Signore, ancora tanta violenza? Perché tanta indifferenza al nostro dolore?

Ebbene, Colui che ha vinto la morte con l’amore, oggi ci invita a focalizzare lo sguardo proprio sull’amore che ci legava e ci lega ancora ai nostri cari, più che sul dolore. L’amore vero è per sempre, non si spezza mai, non conosce la morte!

Se vogliamo riabbracciare i nostri cari, se vogliamo riempire di calore e di gioia le giare fredde e vuote che sentiamo nel nostro cuore ferito, è bene che andiamo anche noi con Gesù alla festa di nozze.

E non dobbiamo temere: c’è Maria con noi. Lei è la madre attenta che sa del nostro immenso dolore, dei nostri vuoti, della nostra struggente nostalgia, <che non abbiamo più vino>.

Sarà poi lei a sollecitare Gesù perché intervenga a riempire le nostre giare di buon vino, a darci quel <di più> che ci fa risorgere a vita nuova. E anche a noi indicherà la strada maestra da percorrere: <Qualsiasi cosa vi dica, fatela> (Gv 2,5).

Non basta quindi un abbandono fiducioso alla Sua Parola. Maria ci invita ad essere pronti a realizzare la Sua volontà e a rendere visibile la Sua Gloria. Se le nostre anfore vuote si riempiranno via via di Lui, il nostro lutto si trasformerà in gioia. Una nuova luce brillerà sul nostro volto, una vita nuova si accenderà nel nostro cuore. <Così potremo portare agli altri un raggio della sua luce, e condividere con loro la gioia del cammino>. (Francesco, *Angelus* 6.01.2016)

Preghiamo

Come vivo lo smisurato amore di Dio e la gioia che ne scaturisce sapendo che i nostri cari sono in Lui? Sono fedele? Come faccio crescere la mia fede in Lui? Riesco a seguire con prontezza quanto mi indica? Quali sono le difficoltà e come cerco di superarle? Sento accanto a me la presenza materna di Maria che mi indica i passi che devo fare? Chiediamo a Maria, Madre Consolatrice di aiutarci a percorrere le strade che lei stessa ha percorso, anche se non le comprendiamo.

Andreas Baranetti